

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA PER IL SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-STO/07 DELLA FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA.

(D.R. n. 166 del 29 marzo 2004, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U.R.I. - 4° serie speciale - "Concorsi ed Esami" n. 28 del 9 aprile 2004)

RELAZIONE RIASSUNTIVA (n. 8)

La commissione nominata dal Rettore dell'Università degli studi della Basilicata con proprio decreto n. 350 del 19 luglio 2004 e composta dai proff.

Liliana FERRARI
Grado Giovanni MERLO
Roberto OSCULATI
Vincenzo Mario PAVAN
Roberto RUSCONI

si è riunita nei locali della Presidenza della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi della Basilicata nei giorni 29-30 novembre e 1° dicembre 2004 per l'espletamento della valutazione comparativa a n. 1 posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare M-STO/07 della Facoltà di Lettere e Filosofia, bandito con D.R. n. 166 del 29 marzo 2004, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U.R.I. - 4° serie speciale - "Concorsi ed esami" n. 28 del 9 aprile 2004.

La commissione, presa conoscenza delle disposizioni regolamentari concernenti l'espletamento delle valutazioni comparative, ha designato presidente il prof. Roberto Rusconi e segretario la prof. Liliana Ferrari.

La commissione, nella seduta del 22 settembre 2004 ha deliberato i seguenti criteri di valutazione:

- valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche
 - a) originalità ed innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico;
 - b) apporto individuale del candidato, analiticamente determinato, nei lavori in collaborazione;
 - c) congruenza dell'attività del candidato con le discipline comprese nel settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano;
 - d) rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;
 - e) continuità temporale della produzione scientifica, anche in relazione all'evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico-disciplinare
- La commissione dovrà inoltre valutare specificatamente
- a) l'attività didattica svolta anche all'estero;

- b) i servizi prestati nelle università e negli enti di ricerca, italiani e stranieri;
- c) l'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri;
- d) i titoli di dottore di ricerca e la fruizione di borse di studio, finalizzate ad attività di ricerca, assegni o contratti finalizzati a ricerche attinenti al settore scientifico disciplinare;
- e) il servizio prestato nei periodi di distacco presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del Decreto Legislativo 27 luglio 1999, n. 297;
- f) l'organizzazione, la direzione ed il coordinamento di gruppi di ricerca;
- g) il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale.

- valutazione della discussione delle pubblicazioni scientifiche:

- a) capacità di individuare i punti salienti delle proprie ricerche, inquadrandoli nell'ambito di tematiche di rilevante interesse;
- b) capacità di argomentare sulle tesi sostenute e di approfondirle nel dibattito;
- c) conoscenza degli ulteriori sviluppi della discussione scientifica sui temi in questione.

- valutazione della prova didattica:

- a) competenza nell'argomento trattato, alla luce del più aggiornato dibattito scientifico;
- b) chiarezza espositiva e organicità della presentazione;
- c) capacità di sintetizzare i problemi in maniera didatticamente efficace.

I candidati alla valutazione comparativa sono risultati:

CIAPPA Rosanna

PELLEGRINI Letizia

SPORTELLI Francesco.

La seduta di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche è stata effettuata nel giorno 29 novembre 2004.

Si sono presentati alla discussione dei titoli scientifici che si è svolta nel giorno 29 novembre 2004 i seguenti candidati:

CIAPPA Rosanna

PELLEGRINI Letizia

SPORTELLI Francesco.

Si sono presentati alla prova didattica, che si è svolta nel giorno 30 novembre 2004, i seguenti candidati:

CIAPPA Rosanna

PELLEGRINI Letizia

SPORTELLI Francesco.

Sulla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, sulla discussione delle pubblicazioni scientifiche e sulla prova didattica di ciascun candidato sono stati espressi giudizi individuali e collegiali ed è stato formulato il seguente giudizio finale collegiale:

GIUDIZIO COLLEGIALE FINALE SULLA CANDIDATA ROSANNA CIAPPA

La produzione scientifica della candidata, non particolarmente estesa, è in larga prevalenza incentrata su due tematiche: l'una relativa alla presenza protestante nell'Italia meridionale nella seconda metà del XIX secolo; l'altra, più consistente, sulla figura di Alfred Loisy nel contesto del rinnovamento teologico e biblico tra Ottocento e Novecento. Essa presenta rigore metodologico e taluni tratti di originalità. La collocazione editoriale ne ha consentito la diffusione all'interno della comunità scientifica. La discussione delle pubblicazioni scientifiche ha confermato la capacità della candidata di muoversi consapevolmente negli ambiti suoi propri. La prova didattica ha messo in luce la capacità di esporre e argomentare in modo chiaro e coerente anche temi concettualmente complessi.

GIUDIZIO COLLEGALE FINALE SULLA CANDIDATA LETIZIA PELLEGRINI

La produzione scientifica della candidata è assai vasta, organica ed estesa su un rilevante arco cronologico, muovendo dal centro tematico della predicazione. Di grande rilievo è la importante monografia dal titolo *I manoscritti dei Predicatori* (del 1999), che si segnala per la qualità dei temi affrontati, per la consapevolezza del metodo e per novità dei risultati conseguiti. Le sue indagini della candidata si sono poi dirette all'età del Rinascimento italiano, trovando la migliore espressione nel volume su *Il processo di canonizzazione di Bernardino da Siena* (del 2004). La sua attività si caratterizza per la documentata originalità e la rilevante innovatività, che trovano riscontro pure nella collocazione editoriale delle sue pubblicazioni e per la ricezione che ha avuto all'interno della comunità scientifica, nazionale e internazionale. Nella discussione la candidata ha dimostrato di saper illustrare con piena consapevolezza culturale e storiografica i propri itinerari di ricerca, enucleandone i punti salienti. Ha argomentato con altrettanta consapevolezza le proprie posizioni metodologiche e le acquisizioni contenutistiche dalle proprie ricerche scientifiche, prospettandone gli ulteriori sviluppi cronologici e tematici. Nella prova didattica si sono confermate le qualità discorsive e argomentative, sempre fondate sulla conoscenza di fonti e documenti e aperte ai problemi che ne emergono sul piano storico e storiografico.

GIUDIZIO COLLEGALE FINALE SUL CANDIDATO FRANCESCO SPORTELLI

La produzione scientifica del candidato si incentra, in modo organico e continuativo, su un periodo che va dalla seconda metà dell'Ottocento al decennio successivo al concilio Vaticano II. L'attenzione è rivolta prevalentemente all'episcopato italiano. La monografia più rilevante ha per oggetto la Conferenza Episcopale Italiana dal 1952 al 1972: in essa il candidato dimostra una notevole capacità di ricostruire, sulla base di una documentazione in larga parte inedita, il funzionamento dell'organismo centrale delle gerarchie cattoliche italiane. Rilevanti sono pure le ricerche sui vescovi, sulle istituzioni ecclesiastiche e sulle comunità religiose della regione pugliese. Della produzione scientifica del candidato si segnalano l'originalità, il rigore metodologico e la documentata competenza sulla realtà storico-religiosa del Mezzogiorno. Nella discussione il candidato ha individuato i punti salienti delle proprie ricerche, li ha inquadrati nelle grandi tematiche relative alla storia della Chiesa cattolica italiana tra Otto e Novecento, prima e dopo il concilio Vaticano II, dimostrando consapevolezza circa i possibili sviluppi dei propri studi. La prova didattica ha confermato le qualità espositive e argomentative sempre sorrette da una documentazione estesa e da competenza storiografica.

La votazione finale ha dato il seguente risultato:

PELLEGRINI Letizia, idonea

SPORTELLI Francesco, idoneo.

La relazione riassuntiva viene, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono.

Si allegano alla presente relazione tutti i giudizi individuali e collegiali formulati.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante

Potenza, 1° dicembre 2004

LA COMMISSIONE

prof. Roberto Rusconi,

presidente

prof. Grado Giovanni Merlo, membro
prof. Roberto Osculati, membro
prof. Vincenzo Mario Pavan, membro
prof. Liliana Ferrari, segretario

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA PER IL SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-STO/07 DELLA FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA.

(D.R. n. 166 del 29 marzo 2004, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U.R.I. - 4° serie speciale - "Concorsi ed Esami" n. 28 del 9 aprile 2004)

**ALLEGATO AL VERBALE n. 3
(VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE)**

CANDIDATO: CIAPPA Rosanna

GIUDIZI INDIVIDUALI

Commissario prof. **Liliana Ferrari**

La dottoressa Rosanna Ciappa si è laureata nel 1972 con una tesi in Storia del Cristianesimo sul tema «La Chiesa nel "De Republica ecclesiastica" di Marco Antonio De Dominis». Dal marzo 1975 al febbraio 1982 è stata titolare di un assegno di formazione scientifica e didattica presso la cattedra di Storia del Cristianesimo della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Napoli, dove ha regolarmente svolto attività. Dal febbraio 1982 è ricercatore confermato presso la medesima università, dapprima nel raggruppamento disciplinare 30, attualmente inquadrata nel settore scientifico-disciplinare M-STO/07 (Storia del Cristianesimo e delle Chiese): in tale veste ha svolto attività presso la cattedra di Storia del Cristianesimo fino all'a.a. 1986-1987 e dopo tale data presso la cattedra di Storia della Chiesa antica. Negli a.a. 1999-2000 e 2000-2001 ha ricoperto per affidamento l'insegnamento di Storia della teologia presso la medesima università e dall'a.a. 2002-2003 vi svolge un modulo di Storia del Cristianesimo presso il Corso di laurea in Filosofia.

Collabora al progetto di rilevante interesse scientifico promosso dalla École pratique des Hautes Études per la preparazione dell'edizione critica del manoscritto degli *Essais d'histoire et de philosophie religieuses* di Alfred Loisy.

La produzione scientifica di Rosanna Ciappa comprende due monografie in volume e una decina tra saggi e recensioni, su un arco di 26 anni. I saggi prodotti in una prima fase, che si conclude con la fine degli anni Ottanta, sono per lo più dedicati alla realtà evangelica nell'Italia meridionale nella seconda metà dell'Ottocento. L'autrice per questo si avvale per lo più di fonti a stampa, con qualche incursione negli archivi (in particolare quello della Tavola Valdese). Si manifesta già in questa fase un interesse, destinato a crescere, della candidata per tematiche più legate al dibattito teologico in corso. Una parte dei suoi lavori successivi si colloca in tale ambito e non può essere, a mio avviso, valutato con i parametri che si applicano ad una ricerca storica.

Le due monografie in volume, che ricostruiscono la parabola intellettuale di Alfred Loisy, nel suo complesso ed in un momento particolare (il 1903, anno in cui si colloca il carteggio con Blondel) forniscono una buona informazione sulla produzione del protagonista e riferimenti non altrettanto esaurienti al contesto storico in cui tale vicenda si colloca.

Si tratta, nel complesso, di una produzione non particolarmente ampia, ma scrupolosa. La collocazione editoriale è per lo più buona. La produzione ha una sua continuità, anche se non può essere definita abbondante.

Si ritiene di conseguenza che la candidata possa essere presa in considerazione in una valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare di Storia del Cristianesimo e delle Chiese.

Commissario prof. **Grado Giovanni Merlo**

La candidata Rosanna Ciappa, dopo un periodo in qualità di titolare di assegno di formazione scientifica e didattica, è divenuta ricercatore, avendo la conferma nel 1982. Negli anni accademici 1999-2000 e 2000-2001 ha tenuto per affidamento l'insegnamento di Storia della teologia. Dall'anno accademico 2002-2003 svolge un modulo di Storia del cristianesimo. In congruenza con il settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la presente procedura di valutazione comparativa, la produzione scientifica della candidata (che presenta una qualche limitatezza quantitativa e una certa discontinuità temporale) muove dall'interesse per l'"evangelismo meridionale" nei secoli XIX e XX per passare in larga prevalenza a temi relativi al modernismo cattolico e al protestantesimo liberale. Si segnalano in modo particolare, per le conoscenze sulla ricerca critica e sull'esegesi biblica tra Otto e Novecento, le monografie *Storia e teologia. L'itinerario intellettuale di Alfred Loisy* (del 1993) e *Rivelazione e storia. Il problema ermeneutico nel carteggio tra Alfred Loisy e Maurice Blondel (febbraio-marzo 1903)* (del 2001), le quali le hanno procurato riconoscimenti e richiesta di partecipazione a iniziative culturali ed editoriali intorno alla figura di Alfred Loisy in ambito accademico transalpino.

Si ritiene di conseguenza che la candidata possa essere presa in considerazione in una valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare di Storia del Cristianesimo e delle Chiese.

Commissario prof. **Roberto Osculati**

La dottoressa Rosanna Ciappa si è laureata nel 1972 presso l'Università degli Studi di Napoli con una tesi in Storia del Cristianesimo sul tema «La Chiesa nel "De Republica ecclesiastica" di Marco Antonio De Dominis».

Dal marzo 1975 al febbraio 1982 è stata titolare di un assegno di formazione scientifica e didattica presso la cattedra di Storia del Cristianesimo della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Napoli, dove ha regolarmente svolto attività. Dal febbraio 1982 è ricercatore confermato presso la medesima università, dapprima nel raggruppamento disciplinare 30, attualmente inquadrata nel settore scientifico-disciplinare M-STO/07 (Storia del Cristianesimo e delle Chiese): in tale veste ha svolto attività presso la cattedra di Storia del Cristianesimo fino all'a.a. 1986-1987 e dopo tale data presso la cattedra di Storia della Chiesa antica. Negli a.a. 1999-2000 e 2000-2001 ha ricoperto per affidamento l'insegnamento di Storia della teologia presso la medesima università e dall'a.a. 2002-2003 vi svolge un modulo di Storia del Cristianesimo presso il Corso di laurea in Filosofia.

Collabora al progetto di rilevante interesse scientifico promosso dalla École pratique des Hautes Études per la preparazione dell'edizione critica del manoscritto degli *Essais d'histoire et de philosophie religieuses* di Alfred Loisy.

La candidata ha iniziato la sua attività di ricerca con una serie di brevi studi dedicati ad alcune pubblicazioni delle comunità evangeliche dell'Italia meridionale nel secondo Ottocento. Si è poi interessata con impegno alla figura di Alfred Loisy, cui ha dedicato due brevi monografie. La prima espone la sua attività di biblista fino ai primi decenni del Novecento, la seconda esamina il breve

epistolario intercorso tra l'esegeta e M. Blondel. Soprattutto queste due opere mostrano diligente attenzione critica, sensibilità dottrinale e storica, conoscenze teologiche relative ad un personaggio e ad un'epoca molto controversi. In particolare sembra interessante il continuo riferimento alla teologia protestante tedesca, di cui l'esegeta cattolico è buon conoscitore. Alcuni altri interventi occasionali ribadiscono queste competenze della candidata. Le sue pubblicazioni presentano aspetti di originalità ed innovatività, sono pienamente congruenti con il settore scientifico disciplinare scelto, hanno goduto di una discreta collocazione editoriale ed appaiono organicamente distribuite nel tempo.

Si ritiene di conseguenza che la candidata possa essere presa in considerazione in una valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare di Storia del Cristianesimo e delle Chiese.

Commissario prof. **Vincenzo Mario Pavan**

Laureata nel 1972 presso l'Università degli Studi di Napoli, dal 1975 al 1982 è stata titolare di un assegno di formazione scientifica e didattica presso la cattedra di Storia del Cristianesimo della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Napoli. Dal 1982 è ricercatore riconfermato presso la medesima università, svolgendo attività didattica prima presso la cattedra di Storia del Cristianesimo e dopo presso la cattedra di Storia della Chiesa antica. Negli anni 1999-2000 e 2000-2001 ha ricoperto per affidamento l'insegnamento di Storia della Teologia e dall'a.a. 2002-2003, afferendo al corso di laurea in Filosofia della medesima Università, svolge un modulo di Storia del Cristianesimo.

La sua produzione scientifica, che comprende due monografie e più di una diecina di saggi e alcune recensioni, si focalizza inizialmente sulla storia dell'evangelismo italiano e sulla realtà evangelica nell'Italia meridionale nella seconda metà dell'Ottocento, per poi successivamente incentrare i propri interessi sulla storia della ricerca critica e dell'esegesi biblica fra '800 e '900, con specifica attenzione al modernismo cattolico e al protestantesimo liberale. La produzione più matura della candidata è legata allo studio del pensiero dell'esegeta francese Alfred Loisy con la pubblicazione dei due volumi: *Storia e Teologia. L'itinerario intellettuale di Alfred Loisy (1883-1903)*, Napoli 1993 e *Rivelazione e Storia. Il problema ermeneutico nel carteggio tra Alfred Loisy e Maurice Blondel (febbraio-marzo 1903)*, Napoli 2001. Seguono altri contributi minori intorno allo stesso personaggio o in genere su alcuni argomenti di teologia ed esegesi del Nuovo Testamento.

La dott.ssa Ciappa rivela complessivamente in questi suoi studi buone competenze in ambito storiografico e sufficiente continuità negli interessi scientifici, pur in una produzione di non ampio respiro. Buona la collocazione editoriale dei suoi contributi maggiori.

Alla luce di quanto sopra si ritiene l'attività di ricerca della candidata pienamente congrua al settore scientifico disciplinare M-STO/07 e degna perciò di essere presa in considerazione nella valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore universitario di seconda fascia nel presente concorso.

Commissario prof. **Roberto Rusconi**

La dottoressa Rosanna Ciappa si è laureata nel 1972 presso l'Università degli Studi di Napoli con una tesi in Storia del Cristianesimo sul tema «La Chiesa nel "De Republica ecclesiastica" di Marco Antonio De Dominis».

Dal marzo 1975 al febbraio 1982 è stata titolare di un assegno di formazione scientifica e didattica presso la cattedra di Storia del Cristianesimo della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Napoli, dove ha regolarmente svolto attività. Dal febbraio 1982 è ricercatore confermato presso la medesima università, dapprima nel raggruppamento disciplinare 30, attualmente inquadrata nel settore scientifico-disciplinare M-STO/07 (Storia del Cristianesimo e delle Chiese): in tale veste ha svolto attività presso la cattedra di Storia del Cristianesimo fino all'a.a. 1986-1987 e dopo tale data presso la cattedra di Storia della Chiesa antica. Negli a.a. 1999-2000 e 2000-2001 ha ricoperto per affidamento l'insegnamento di Storia della teologia presso la medesima università e dall'a.a. 2002-2003 vi svolge un modulo di Storia del Cristianesimo presso il Corso di laurea in Filosofia.

Collabora al progetto di rilevante interesse scientifico promosso dalla École pratique des Hautes Études per la preparazione dell'edizione critica del manoscritto degli *Essais d'histoire et de philosophie religieuses* di Alfred Loisy.

In una fase iniziale della propria operosità scientifica la dott.sa Ciappa si è occupata della storia degli evangelici e dell'evangelismo nell'Italia contemporanea, in particolare nel Meridione, con contributi pubblicati in riviste scientifiche e in volumi collettivi. Successivamente ha incentrato i propri interessi sulla storia della ricerca critica e dell'esegesi biblica a cavallo fra '800 e '900, con specifica attenzione al modernismo cattolico e al protestantesimo liberale, con la pubblicazione dei volumi: *Storia e teologia. L'itinerario intellettuale di Alfred Loisy (1883-1903)* (Napoli 1993) e *Rivelazione e storia. Il problema ermeneutico nel carteggio tra Alfred Loisy e Maurice Blondel (febbraio-marzo 1903)* (Napoli 2001). A questa tematica si ricollegano altri contributi minori apparsi in diverse sedi, anche in materia di teologia ed esegesi del Nuovo Testamento.

Alla luce di quanto detto sopra si conclude quanto segue. La produzione scientifica della candidata presenta caratteristiche di originalità ed è stata condotta con rigore metodologico e la collocazione editoriale delle sue pubblicazioni ha avuto rilevanza tale da consentire la loro diffusione all'interno della comunità scientifica, con la continuità temporale che ne ha assicurato il contatto con l'evoluzione delle conoscenze nel settore scientifico disciplinare al cui interno si effettua la valutazione. Le sue attività di ricerca sono pienamente congruenti con il settore scientifico disciplinare di Storia del Cristianesimo e delle Chiese.

Si ritiene di conseguenza che la candidata possa essere presa in considerazione in una valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare di Storia del Cristianesimo e delle Chiese.

CANDIDATO: PELLEGRINI Letizia

GIUDIZI INDIVIDUALI

COMMISSARIO prof. Liliana Ferrari

La dottoressa Letizia Pellegrini si è laureata in Storia medievale presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma nel 1989 e successivamente ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Storia della Chiesa medievale e dei movimenti ereticali presso l'Università di Padova nel 1995.

La candidata ha svolto attività didattica presso l'Università degli Studi dell'Aquila, dove è stata titolare di contratto per l'insegnamento di "Storia della Chiesa medievale e dei movimenti ereticali" e di "Storia della Chiesa in età moderna" negli anni accademici 2002-2003 e 2003-2004. Dall'a.a. 2000-2001 è titolare dell'insegnamento di "Storia della predicazione minoritica: da Francesco d'Assisi a Bernardino da Siena" presso l'Istituto Teologico di Assisi, per il corso di specializzazione

post-baccalaureato. Ha tenuto anche seminari nell'ambito dei corsi residenziali di storia religiosa del Centro interuniversitario di studi francescani dell'Università di Perugia.

Ha svolto attività di ricerca nel progetto promosso dall'Opera del Duomo di Orvieto, ai fini della costituzione di una banca informatica della documentazione (1988-1989). Ha frequentato a Parigi i corsi dell'Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales nell'a.a. 1991-1992, e frequentato il corso di descrizione dei manoscritti presso l'Institut de Recherche et d'Histoire des Textes. Ha usufruito di una borsa di studio presso la fondazione "Ezio Franceschini" di Firenze (1995-1996) per una ricerca sui sermonari medievali del convento di S. Fortunato a Todi, poi confluita nel progetto di schedatura dei manoscritti di tale convento del Centro Italiano di Studi sul Basso Medioevo (a partire dal 2001). Dal maggio 1996 al maggio 1998 è stata titolare di una borsa di studio post-dottorato dell'Università dell'Aquila, per l'edizione e lo studio del processo di canonizzazione di san Bernardino da Siena. Ha fatto parte di gruppi di ricerca finanziati dal CNR (1991: "Le raccolte di vite dei santi"; 1997: "Per una storia del profetismo cristiano").

La produzione scientifica della candidata si compone di tre monografie in volume, una traduzione (in volume) e numerosi saggi, che si dispongono su un arco cronologico di 17 anni.

Specchio di donna, la prima monografia in volume (1986) presenta una rilevazione e poi un'analisi puntuale degli *exempla* che hanno una donna come protagonista nell'ambito del *Tractatus de diversis materiis praedicabilibus* di Stefano di Borbone. Si manifesta l'interesse, che resterà predominante nell'attività scientifica della candidata, per la predicazione, ed in particolare per gli strumenti di cui i predicatori si servono: i sermonari.

Negli anni successivi a questo primo lavoro la dott. Pellegrini sviluppa tale interesse approfondendone con notevole perizia gli aspetti tecnico-formali. L'ambito di studi in questa prima fase è quello della produzione domenicana, all'interno della quale mette a fuoco l'aspetto del linguaggio politico. Sta sullo sfondo il tema più vasto del ruolo svolto dagli ordini mendicanti nei mutamenti giuridici avvenuti fra XIV e XV secolo all'interno della realtà comunale. L'arco cronologico della ricerca infatti progressivamente si amplia in direzione della prima età moderna, sino a comprendere i decenni successivi alla celebrazione del concilio di Costanza. L'esame del mondo mendicante si completa inoltre con l'approccio alla realtà dei Minori e degli Eremitani. All'ampliamento del campo d'indagine, sempre ispezionato con rigore e ricchezza di strumenti, si accompagna una crescente maturità della riflessione, sempre più attenta a cogliere, del contesto delle carte, un'immagine il più possibile ricca e variegata. Evidente questo nel confronto tra il testo del 1999 sui manoscritti dei predicatori, notevole nell'approfondimento di un aspetto specifico, e la ricostruzione del processo canonico di Bernardino da Siena, del 2004, che introduce l'edizione del processo stesso e produce, nell'analisi di un caso specifico, uno spaccato mosso e godibile, oltre che rigoroso, di un'epoca storica.

Si tratta dunque di una produzione sicuramente originale e di grande interesse, congrua alle discipline del raggruppamento, ben collocata quanto a sedi di pubblicazione, svolta con continuità e crescente livello di maturità.

La candidata deve essere dunque presa in attenta considerazione in una valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare di Storia del Cristianesimo e delle Chiese.

COMMISSARIO prof. **Giovanni Grado Merlo**

La candidata Letizia Pellegrini, prima e dopo aver conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Storia della Chiesa medievale e dei movimenti ereticali, ha svolto un'intensa e continuativa attività di ricerca documentata dalla sua ampia produzione scientifica, che si presenta pienamente congrua con

il settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la presente procedura di valutazione comparativa. Essa comprende tre monografie e una ventina di saggi, oltre ad alcune voci biografiche e recensioni, pubblicati su riviste di studi storico-religiosi e negli atti di convegni di studio di interesse nazionale e internazionale. Per qualità dei problemi affrontati, per consapevolezza di metodo e per novità di risultati si segnalano i volumi *I manoscritti dei Predicatori* (del 1999) e *Il processo di canonizzazione di Bernardino da Siena* (del 2004). Il primo, occupandosi dei codici della predicazione dei frati Predicatori dei secoli XIII-XV (per la gran parte in precedenza mai studiati da alcuno o studiati soltanto parzialmente), apporta un contributo conoscitivo di grande originalità e novità in un ambito tematico che pure è stato praticato, negli ultimi decenni, con una certa intensità dagli studiosi, ma che mai aveva conosciuto un'analisi così sistematica in riferimento a un Ordine religioso e a un'area geografica estesa e coerente (l'Italia "mediana"). Il secondo volume, contenente l'edizione del processo di canonizzazione del frate Minore Bernardino da Siena e relativo studio degli atti, costituisce un contributo di assoluto valore per la storia dell'Osservanza "francescana" della prima metà del Quattrocento. Giudizi analoghi si possono esprimere sulle ricerche intorno ad agiografia e culto dei santi (Nicola da Tolentino. Ambrogio da Massa) di area "mendicante" e intorno a profezia e predicazione del XV secolo, con particolare interesse intorno alla figura di Girolamo Savonarola. In questi, e altri, studi la candidata si è non di meno impegnata a far emergere dalle realtà analizzate le relazioni, diacroniche e sincroniche, con i contesti in cui quelle stesse realtà si collocavano e, spesso, si giustificavano. D'altronde, la candidata ha sempre condotto le sue indagini in stretto collegamento con centri e gruppi di ricerca nazionali e internazionali, godendo di borse di studio presso vari enti di ricerca, universitari e non, e usufruendo di un assegno di studio post-dottorato. Dall'anno accademico 2002-2003 tiene a contratto gli insegnamenti di Storia della Chiesa medievale e dei movimenti ereticali e di Storia della Chiesa in età moderna.

Si ritiene di conseguenza che la candidata debba essere presa in attenta considerazione in una valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare di Storia del Cristianesimo e delle Chiese.

COMMISSARIO prof. **Roberto Osculati**

La dottoressa Letizia Pellegrini si è laureata in Storia medievale presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma nel 1986 e successivamente ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Storia della Chiesa medievale e dei movimenti ereticali presso l'Università di Padova nel 1995.

La candidata ha svolto attività didattica presso l'Università degli Studi dell'Aquila, dove è stata titolare di contratto per l'insegnamento di "Storia della Chiesa medievale e dei movimenti ereticali" e di "Storia della Chiesa in età moderna" negli anni accademici 2002-2003 e 2003-2004. Dall'a.a. 2000-2001 è titolare dell'insegnamento di "Storia della predicazione minoritica: da Francesco d'Assisi a Bernardino da Siena" presso l'Istituto Teologico di Assisi, per il corso di specializzazione post-baccalaureato. Ha tenuto anche seminari nell'ambito dei corsi residenziali di storia religiosa del Centro interuniversitario di studi francescani dell'Università di Perugia.

Ha svolto attività di ricerca nel progetto promosso dall'Opera del Duomo di Orvieto, ai fini della costituzione di una banca informatica della documentazione (1988-1989). Ha frequentato a Parigi i corsi dell'Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales nell'a.a. 1991-1992, e frequentato il corso di descrizione dei manoscritti presso l'Institut de Recherche et d'Histoire des Textes. Ha usufruito di una borsa di studio presso la fondazione "Ezio Franceschini" di Firenze (1995-1996) per una ricerca sui sermonari medievali del convento di S. Fortunato a Todi, poi confluita nel progetto di schedatura dei manoscritti di tale convento del Centro Italiano di Studi sul Basso Medioevo (a

partire dal 2001). Dal maggio 1996 al maggio 1998 è stata titolare di una borsa di studio post-dottorato dell'Università dell'Aquila, per l'edizione e lo studio del processo di canonizzazione di san Bernardino da Siena. Ha fatto parte di gruppi di ricerca finanziati dal CNR (1991: "Le raccolte di vite dei santi"; 1997: "Per una storia del profetismo cristiano").

La candidata presenta una serie molto articolata di pubblicazioni dedicate soprattutto all'attività di predicazione degli ordini mendicanti in particolare nell'Italia centrale. Il periodo esaminato va dal XIII secolo alla fine del XV. Le ricerche mostrano il loro apice nel denso volume *I manoscritti dei predicatori*. E' il risultato di una vasta ricerca condotta nei fondi manoscritti medievali in cui sono conservati i manuali preparati da diversi membri dell'ordine domenicano. Originalità e novità della ricerca sono testimoniate dalla documentazione individuata, raccolta ed ordinata. Vi appare in modo organico un aspetto essenziale della vita religiosa e civile italiana dell'epoca. Tra la teologia delle scuole e la vita delle popolazioni si colloca l'attività catechetica del frate predicatore che vuole fornire al suo pubblico una visione organica e concreta del cristianesimo. L'anno liturgico fornisce le occasioni adatte per tali esposizioni pratiche.

Una ricca serie di studi anteriori e successivi mostra aspetti, personaggi, temi ed ambienti particolari della predicazione. Grande rilievo assumono due personaggi caratteristici del XV secolo: Bernardino da Siena e Girolamo Savonarola. Del francescano la candidata ha ricostruito le vicende del processo di canonizzazione e ne ha pubblicato gli atti; del secondo ha esaminato con eccellente spirito critico il tentativo di presentarsi come figura profetica nell'ambito della politica fiorentina. Interpretazione delle Scritture cristiane, dottrine teologiche delle varie scuole, atteggiamenti profetici, abilità retorica, leggende agiografiche, interessi politici fanno della predicazione e dei predicatori uno specchio vivido della società nell'Italia centrale del tardo medioevo. Lo studio accurato delle loro opere e vicende è una fonte storica della massima importanza.

Nel corso delle sue ricerche, ampiamente documentate da una serie organica di pubblicazioni, la candidata mostra, oltre ad una ricca documentazione originale, un attento spirito critico, una notevole sensibilità storica ed una viva partecipazione verso l'oggetto del suo studio. Esso appare del tutto conforme al settore scientifico-disciplinare prescelto, ha avuto un'ampia diffusione editoriale, possiede un'encomiabile continuità temporale.

Si ritiene di conseguenza che la candidata debba essere presa in attenta considerazione in una valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare di Storia del Cristianesimo e delle Chiese.

COMMISSARIO prof. **Vincenzo Mario Pavan**

La candidata, laureata in Lettere nel 1986, è dal 1995 Dottore di ricerca. Nel 1996 ha conseguito una borsa di studio post-dottorato nell'Università degli Studi dell'Aquila. Nella stessa Università ha svolto poi attività didattica come titolare di contratto per l'insegnamento di "Storia della Chiesa medievale e dei movimenti ereticali" e di "Storia della Chiesa in età moderna negli a.a. 2002-2003 e 2003-2004. Dall'a.a. 2000-2001 è titolare dell'insegnamento di "Storia della predicazione minoritica: da Francesco d'Assisi a Bernardino da Siena" presso l'Istituto Teologico di Assisi.

Ha fatto parte di gruppi di ricerca italiani ed esteri su tematiche pertinenti il settore scientifico-disciplinare a concorso. Ha partecipato in qualità di relatrice a numerosi Convegni nazionali ed internazionali, sia in Italia che all'estero.

Presenta tre monografie, numerosi saggi e la traduzione del *Tractatus super quatuor evangelia* di Gioacchino da Fiore (Roma 1999).

La prima delle monografie (*Specchio di donna. L'immagine femminile nel XIII secolo: gli exempla di Stefano di Borbone*, Roma 1989) è una rilettura del *Tractatus de diversis materiis*

praedicabilibus di Stefano di Borbone e serve all'A. per cogliere i diversi 'quadretti' comportamentali femminili descritti dal predicatore medievale per configurarli all'interno di un più vasto interesse volto a meglio definire la condizione della donna nella società e nella mentalità del Basso Medioevo.

La seconda monografia (*I manoscritti dei Predicatori. I Domenicani dell'Italia mediana e i codici della loro predicazione. Secc. XIII-XV*, Roma 1999) è uno studio tendente a conoscere la 'biblioteca' dei predicatori dell'Italia mediana tra XIII e XV secolo e i termini di utilizzo della scrittura per svolgere il proprio ministero pastorale.

In entrambe le monografie citate e in numerosi altri saggi gli interessi della candidata si soffermano soprattutto sui frati Predicatori tra XIII e XVI secolo, dimostrando in questo ambito un notevole grado di competenza e un'indubbia capacità di saper contribuire per la particolare originalità delle tematiche e la novità dei risultati cui le ricerche pervengono all'allargamento del patrimonio storiografico sul Basso Medioevo.

Un altro filone di ricerca della candidata che ultimamente si affianca allo studio della predicazione negli ultimi secoli del Medioevo è rappresentato dall'agiografia, settore nel quale ha prodotto diverse pubblicazioni di altrettanto estremo interesse per profondità di proposta interpretativa e rigoroso metodo storiografico.

Frutto maturo della confluenza dei suoi principali interessi di ricerca, in materia di predicazione e di agiografia, è il recente volume: *Il processo di canonizzazione di Bernardino da Siena* (Roma 2004), nel quale viene messo bene in evidenza il contesto religioso, ecclesiastico e politico che è alla base del riconoscimento di santità del predicatore francescano.

In questi e negli altri contributi presentati la produzione scientifica della dott.sa Pellegrini, del tutto congrua al settore scientifico disciplinare M-STO/07, si caratterizza in definitiva per continuità, profondità di indagine, padronanza degli strumenti scientifici e per risultati innovativi ed originali conseguiti nell'indagine della vita religiosa nell'Italia del Rinascimento. Ottima, in genere, la collocazione editoriale dei suoi contributi.

Pertanto si ritiene la candidata oltremodo degna di essere presa in considerazione ai fini della presente valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare di Storia del Cristianesimo e delle Chiese.

COMMISSARIO prof. **Roberto Rusconi**

La dottoressa Letizia Pellegrini si è laureata in Storia medievale presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma nel 1986 e successivamente ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Storia della Chiesa medievale e dei movimenti ereticali presso l'Università di Padova nel 1995.

La candidata ha svolto attività didattica presso l'Università degli Studi dell'Aquila, dove è stata titolare di contratto per l'insegnamento di "Storia della Chiesa medievale e dei movimenti ereticali" e di "Storia della Chiesa in età moderna" negli anni accademici 2002-2003 e 2003-2004. Dall'a.a. 2000-2001 è titolare dell'insegnamento di "Storia della predicazione minoritica: da Francesco d'Assisi a Bernardino da Siena" presso l'Istituto Teologico di Assisi, per il corso di specializzazione post-baccalaureato. Ha tenuto anche seminari nell'ambito dei corsi residenziali di storia religiosa del Centro interuniversitario di studi francescani dell'Università di Perugia.

Ha svolto attività di ricerca nel progetto promosso dall'Opera del Duomo di Orvieto, ai fini della costituzione di una banca informatica della documentazione (1988-1989). Ha frequentato a Parigi i corsi dell'Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales nell'a.a. 1991-1992, e frequentato il corso di descrizione dei manoscritti presso l'Institut de Recherche et d'Histoire des Textes. Ha usufruito di una borsa di studio presso la fondazione "Ezio Franceschini" di Firenze (1995-1996) per una ricerca

sui sermonari medievali del convento di S. Fortunato a Todi, poi confluita nel progetto di schedatura dei manoscritti di tale convento del Centro Italiano di Studi sul Basso Medioevo (a partire dal 2001). Dal maggio 1996 al maggio 1998 è stata titolare di una borsa di studio post-dottorato dell'Università dell'Aquila, per l'edizione e lo studio del processo di canonizzazione di san Bernardino da Siena. Ha fatto parte di gruppi di ricerca finanziati dal CNR (1991: "Le raccolte di vite dei santi"; 1997: "Per una storia del profetismo cristiano").

Al centro degli interessi scientifici della candidata, sin dalle ricerche condotte per la propria tesi di laurea, si è collocato lo studio della predicazione negli ultimi secoli del medioevo: a tale argomento si ricollega il volume *Specchio di donna. L'immagine femminile nel XIII secolo: gli «exempla» di Stefano di Borbone* (Roma 1989), fortemente legato alle prospettive metodologiche di quegli anni. Le vaste ricerche condotte per la propria tesi di dottorato hanno costituito la premessa per la pubblicazione di un volume particolarmente innovativo negli studi del settore: *I manoscritti dei predicatori. I Domenicani dell'Italia mediana e i codici della loro predicazione*, uscito nella prestigiosa collana dell'Istituto Storico Domenicano (Roma 1999), in cui l'attività di predicazione dei frati è stata messa in stretto collegamento con gli strumenti di formazione e con i materiali a loro disposizione. Nel decennio intercorso fra le due pubblicazioni la candidata ha comunque elaborato un'ampia serie di contributi puntuali in materia di predicazione (con particolare attenzione alle tematiche connesse con i libri e con le biblioteche), editi in periodici scientifici e in atti di convegni, che solo in parte sono confluiti in tale volume (si segnalano in particolare i successivi interventi su Girolamo Savonarola, pubblicati fra 1999 e 2002: in cui attività di predicazione e dimensione profetica, oltre che politica, sono stati acutamente messi in luce).

Un altro filone di ricerca, portato avanti nel corso degli anni dalla candidata, è rappresentato dall'agiografia, con una nutrita serie di contributi pubblicati su periodici scientifici e in atti di convegni, con apprezzabile continuità a partire dal 1992.

L'interesse scientifico della dott.ssa Pellegrini si è successivamente esteso all'età del Rinascimento italiano, alla confluenza dei suoi due principali interessi di ricerca, in materia di predicazione e di agiografia, intorno alla figura del frate Minore dell'Osservanza Bernardino da Siena. Elaborazione compiuta di tale itinerario è il recente volume: *Il processo di canonizzazione di Bernardino da Siena* (Roma 2004). Preceduto da una significativa serie di contributi sulla vita religiosa nell'Italia del Rinascimento e sul ruolo degli ordini mendicanti, in esso viene posto compiutamente in rilievo il contesto religioso, ecclesiastico e politico che ha condotto alla proclamazione della santità del predicatore francescano: in particolare a partire dagli atti dei processi di canonizzazione, di cui viene offerta l'edizione critica.

Riconducibile alla sua familiarità con lo studio delle fonti degli ultimi secoli del medioevo, infine, è anche la traduzione, da lei effettuata, di un testo complesso come i *Trattati sui quattro Vangeli* di Gioacchino da Fiore (Roma 1999).

Alla luce di quanto detto sopra si conclude quanto segue. La produzione scientifica della candidata presenta indubbe caratteristiche di originalità ed è stata condotta con innegabile rigore metodologico: la collocazione editoriale delle sue pubblicazioni ha avuto rilevanza tale da consentire la loro diffusione all'interno della comunità scientifica, nazionale e internazionale, con la continuità temporale che ne ha assicurato il contatto con l'evoluzione delle conoscenze nel settore scientifico disciplinare al cui interno si effettua la valutazione. Le sue attività di ricerca sono quindi pienamente congruenti con il settore scientifico disciplinare di Storia del Cristianesimo e delle Chiese.

Si ritiene di conseguenza che la candidata debba essere presa in attenta considerazione in una valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare di Storia del Cristianesimo e delle Chiese.

CANDIDATO: SPORTELLI Francesco

GIUDIZI INDIVIDUALI

COMMISSARIO prof. **Liliana Ferrari**

Il dott. Francesco Sportelli si è laureato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bari, corso di laurea in Scienze Politiche, con una tesi su «Cultura ecclesiastica ed episcopato pugliese (1892-1926)», e ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Storia contemporanea (curriculum: Storia delle istituzioni ecclesiastiche).

È stato professore incaricato di Storia della Chiesa presso l'Istituto Teologico Pugliese della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia meridionale dall'a.a. 1988-1989 all'a.a. 1995-1996. Dall'a.a. 1996-1997 è ricercatore universitario per il settore scientifico-disciplinare M-STO/07 (già M03Y) presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi della Basilicata, dove afferisce al Dipartimento di Scienze Storiche, Linguistiche e Antropologiche della Facoltà di Lettere e Filosofia. A partire dall'a.a. 1999-2000 insegna Storia del Cristianesimo presso la medesima Facoltà, e successivamente Storia della Chiesa. Nei nuovi ordinamenti didattici insegna anche "Nozioni di identità e processi storico-culturali" nel corso di laurea in Scienze della formazione primaria e "Istituzioni ecclesiastiche e archivi" nel corso di laurea in Conservazione e trasmissione delle memorie storiche". Riveste diversi incarichi all'interno della propria Università.

È membro dell'Associazione italiana dei professori di Storia della Chiesa e dell'Associazione per la storia sociale del Mezzogiorno e dell'area mediterranea. È membro del Comitato esecutivo dell'Istituto per la storia dell'Azione cattolica e del movimento cattolico in Italia "Paolo VI" e del comitato scientifico del Centro di studi storici della Chiesa di Bari. Per incarico della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia meridionale ha coordinato il progetto: "L'identità meridionale. Percorsi di riflessione storica" (iniziato nell'a.a. 1999-2000 e terminato nell'a.a. 2001-2002). È coordinatore del progetto di ricerca: "L'episcopato di Augusto Curi e la società barese (1925-1933)", promosso dal Centro di studi storici della Chiesa di Bari, e per il progetto di ricerca: "Azione Cattolica e Costituente", promosso dall'Istituto per la storia dell'Azione Cattolica e del movimento cattolico in Italia, è coordinatore per la regione Puglia.

La produzione scientifica del candidato, che si dispiega sull'arco di 18 anni, è abbondante. Essa comprende numerosi saggi, la cura anche in collaborazione di quattro volumi di fonti ed una monografia in volume. Il periodo storico su cui le sue ricerche si sono incentrate va dalla seconda metà dell'Ottocento al decennio successivo al Concilio Vaticano II. Al suo interno, per quantità e qualità dei lavori, si segnala una spiccata preferenza per il Novecento. Quanto all'oggetto di tali ricerche, che privilegiano un'area geografica, la Puglia, l'attenzione dell'autore si rivolge prevalentemente all'episcopato. Analizza l'operato di una serie di vescovi (Nicodemo, Mimmi, Pedicini), con particolare riguardo alla sede di Bari. L'approccio tende a mettere in luce in primo luogo l'attività pastorale dei presuli, ciò che risalta anche nella scelta delle fonti: lettere pastorali, diari pubblici, note a stampa destinate al clero.

Un filone particolare, all'interno di tale quadro, è rappresentato dal seminario regionale pugliese, di cui il candidato ricostruisce le vicende in una serie di saggi che si susseguono nel corso degli anni.

Sia nel caso del seminario che per le vicende dei vescovi pugliesi il dott. Sportelli fa ampio ricorso a materiale d'archivio, anche per tempi relativamente recenti.

Tutta basata su materiali d'archivio è la monografia sul primo ventennio della CEI, per la quale il candidato ha potuto disporre di documenti normalmente posti, per collocazione temporale, fuori dalla portata degli studiosi. Ne emerge un racconto vivace, attento al contesto dell'attualità italiana

ed internazionale, ricco di spunti e che bene restituisce l'importanza dell'archivio utilizzato. Delle carte CEI lo studioso si è anche servito per alcuni dei saggi di argomento pugliese.

Nel complesso di questa produzione rilevante appare l'attenzione per la fonte, intesa non solo come documento da analizzare e utilizzare, ma anche e soprattutto come patrimonio da valorizzare e mettere a disposizione della comunità degli studiosi. Interpretando una tendenza presente in parte della storiografia italiana di argomento religioso a partire dagli anni Settanta, il candidato produce dunque repertori e regesti, pubblica lettere pastorali e agende vescovili, atti di visita apostolica ed altro, sino alla partecipazione all'imponente Atlante dedicato al mondo regolare pugliese.

Sicuramente rigorosa, la produzione di argomento locale non si presenta forse del tutto innovativa, ma dissoda, sulla base di indicazioni di consolidata validità, aree prima non coperte del territorio ecclesiastico. L'edizione di documenti rappresenta un apporto per la comunità degli studiosi. Notevolissimo l'interesse del volume sulla CEI. L'apporto del candidato a lavori collettivi è chiaramente riconoscibile. L'attività di Francesco Sportelli è congrua alle discipline del raggruppamento. I suoi lavori sono per lo più pubblicati nella regione pugliese, ciò che non rappresenta di per sé un ostacolo alla loro circolazione. La produzione appare continuativa ed aggiornata.

Si ritiene di conseguenza che il candidato debba essere preso in attenta considerazione in una valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare di Storia del Cristianesimo e delle Chiese.

COMMISSARIO prof. **Giovanni Grado Merlo**

Il candidato Francesco Sportelli presenta, in modo congruente con il settore scientifico-disciplinare di Storia del cristianesimo e delle Chiese, una produzione che si è sviluppata con continuità temporale e si connota per uno specifico interesse verso la storia delle istituzioni di Chiesa nell'età contemporanea, mostrando tuttavia talune indispensabili competenze di lungo periodo a sostegno delle ricerche contemporaneistiche. In particolare, si segnala la corposa e metodologicamente ben costruita monografia dedicata a *La Conferenza Episcopale Italiana* (del 1994), organismo ecclesiastico studiato nel corso dei vent'anni che vanno dal 1952 al 1972, utilizzando, per la prima volta e in modo originale, la documentazione inedita conservata nei fondi archivistici della stessa CEI. Il rigore dell'esegesi documentaria, tra l'altro, trova riscontro anche nella curatela del volume (del 2003) contenente il *Diario dell'arcivescovo Enrico Nicodemo a Bari (1953-1973)* e, soprattutto, nell'"impianto e coordinamento scientifico" dell'imponente *Atlante degli Ordini, delle Congregazioni religiose e degli Istituti secolari di Puglia* (del 1999), in cui il candidato dimostra, oltre che capacità di organizzazione e di direzione di gruppi di ricerca, competenze di ampio spettro nel settore degli studi storico-religiosi. Una serie di numerosi saggi completano il quadro di una produzione scientifica coerentemente rivolta all'analisi di istituzioni (chiericali e laicali) e uomini di Chiesa del Novecento, considerati in una precisa area (in prevalenza la regione pugliese) non senza tener conto degli accadimenti e degli sviluppi generali.

Il candidato, dopo aver conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Storia contemporanea, è attualmente ricercatore confermato e dal 1999 ha tenuto insegnamenti pertinenti al settore scientifico-disciplinare per il quale è stata bandita la presente procedura di valutazione comparativa. Si ritiene di conseguenza che il candidato debba essere preso in attenta considerazione in una valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare di Storia del Cristianesimo e delle Chiese.

COMMISSARIO prof. **Roberto Osculati**

Il dott. Francesco Sportelli si è laureato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bari, corso di laurea in Scienze Politiche, con una tesi su «Cultura ecclesiastica ed episcopato pugliese (1892-1926), e ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Storia contemporanea (curriculum: Storia delle istituzioni ecclesiastiche).

È stato professore incaricato di Storia della Chiesa presso l'Istituto Teologico Pugliese della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia meridionale dall'a.a. 1988-1989 all'a.a. 1995-1996. Dall'a.a. 1996-1997 è ricercatore universitario per il settore scientifico-disciplinare M-STO/07 (già M03Y) presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi della Basilicata, dove afferisce al Dipartimento di Scienze Storiche, Linguistiche e Antropologiche della Facoltà di Lettere e Filosofia. A partire dall'a.a. 1999-2000 insegna Storia del Cristianesimo presso la medesima Facoltà, e successivamente Storia della Chiesa. Nei nuovi ordinamenti didattici insegna anche "Nozioni di identità e processi storico-culturali" nel corso di laurea in Scienze della formazione primaria e "Istituzioni ecclesiastiche e archivi" nel corso di laurea in Conservazione e trasmissione delle memorie storiche". Riveste diversi incarichi all'interno della propria Università.

È membro dell'Associazione italiana dei professori di Storia della Chiesa e dell'Associazione per la storia sociale del Mezzogiorno e dell'area mediterranea. È membro del Comitato esecutivo dell'Istituto per la storia dell'Azione cattolica e del movimento cattolico in Italia "Paolo VI" e del comitato scientifico del Centro di studi storici della Chiesa di Bari. Per incarico della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia meridionale ha coordinato il progetto: "L'identità meridionale. Percorsi di riflessione storica" (iniziato nell'a.a. 1999-2000 e terminato nell'a.a. 2001-2002). È coordinatore del progetto di ricerca: "L'episcopato di Augusto Curi e la società barese (1925-1933)", promosso dal Centro di studi storici della Chiesa di Bari, e coordinatore per la regione Puglia per il progetto di ricerca: "Azione Cattolica e Costituente", promosso dall'Istituto per la storia dell'Azione Cattolica e del movimento cattolico in Italia.

La principale pubblicazione del candidato riguarda l'attività della Conferenza episcopale italiana dal 1952 al 1972. Il volume mostra una notevole capacità di ricostruire, sulla base di una documentazione spesso inedita, il funzionamento dell'organismo centrale del cattolicesimo italiano a partire dalle sue origini. Viene fornita una visione interessante della società italiana dell'epoca giudicata da una gerarchia religiosa molto preoccupata sul piano etico e politico. L'autore, seguendo la propria educazione accademica, privilegia questo aspetto pratico della vita nazionale nel suo rapporto con il cattolicesimo ufficiale. Altri volumi presentano raccolte di documenti della Conferenza episcopale pugliese e dell'attività di due vescovi di Bari, Marcello Mimmi e Enrico Nicodemo. Uno strumento vastissimo sull'attuale organizzazione della vita religiosa canonica in Puglia porta due contributi del candidato, mentre una lunga serie di brevi interventi insiste su vicende, personalità ed istituzioni della Chiesa cattolica nella regione dall'Ottocento al presente. L'interesse predominante del candidato riguarda pertanto l'organismo ufficiale cattolico in epoca contemporanea e ne vede protagonisti i suoi maggiori rappresentanti. Sotto questo aspetto i suoi lavori appaiono originali ed utili per una precisa conoscenza dei problemi, degli interessi e dell'azione pratica caratteristici dell'istituzione cattolica, in particolare in una sua conformazione regionale. Congruenza con il settore scientifico-disciplinare, collocazione editoriale, continuità temporale sono di buon livello.

Si ritiene di conseguenza che il candidato debba essere preso in attenta considerazione in una valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare di Storia del Cristianesimo e delle Chiese.

COMMISSARIO prof. **Vincenzo Mario Pavan**

Laureato in Scienze Politiche presso l'Università di Bari, Francesco Sportelli è dottore di ricerca in Storia contemporanea, ed è dall'a.a. 1996-1997 ricercatore universitario per il S.S.D. M-STO/07 presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi della Basilicata.

Dopo aver avuto esperienze didattiche dal 1988 al 1996 presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale e nell'Istituto Teologico Pugliese, a partire dal 1999-2000 tiene l'insegnamento di *Storia del cristianesimo* e poi di *Storia della Chiesa* presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi della Basilicata. E' membro di diversi organismi scientifici e didattici.

La produzione scientifica di F. Sportelli si caratterizza per l'attenzione prestata alle istituzioni ecclesiastiche nazionali e regionali (Seminario Regionale in Puglia, Conferenza Episcopale Italiana, Conferenze episcopali regionali e Pugliese in particolare, governi episcopali dell'Ottocento e Novecento italiano).

Di notevole interesse è il volume *La Conferenza Episcopale Italiana (1952-1972)*, Galatina 1994.

A tale monografia il candidato perviene dopo aver già esaminato in diversi precedenti articoli alcune delle tematiche racchiuse nel presente volume, che qui indubbiamente trovano completezza di informazione con la presentazione di documentazione inedita. Ne risulta, perciò, un quadro storico, relativo a quegli anni, ampiamente articolato ed innovativo in cui i risultati raggiunti sono sempre di notevole spessore e accompagnati da profondità ed originalità di proposta interpretativa. Gli altri volumi, alcuni dei quali in collaborazione con altri autori, rappresentano un prolungamento delle problematiche affrontate nella prima monografia e ci confermano trattarsi di uno studioso dotato di una ricerca storiografica accurata e costantemente aggiornato nella sua produzione scientifica. Sono qualità che gli hanno permesso l'impostazione scientifica del "poderoso" volume sulle presenze religiose in Puglia (*Atlante degli ordini, delle congregazioni religiose e degli istituti secolari in Puglia*, Bari 1999).

Una serie numerosa di altri saggi, incentrati soprattutto sulla figura di diversi vescovi pugliesi e su istituzioni ecclesiastiche e culturali del secolo scorso, attesta che le ricerche di F. Sportelli in questo campo, ampiamente condotte con rigore metodologico, hanno ormai raggiunto un alto grado di competenza e si connotano in maniera originale e congrua al settore scientifico-disciplinare per il quale è indetto il presente concorso. L'apporto del candidato ai lavori collettivi è chiaramente individuabile e la collocazione editoriale delle sue pubblicazioni trova ampia diffusione.

In conclusione il dott. F. Sportelli, per la competenza nell'indagine documentaria, per la capacità di interrogare le fonti in base ad una larga prospettiva storiografica e per l'apporto fornito all'organizzazione della strumentazione scientifica del settore disciplinare, è pienamente degno di essere preso in considerazione nella valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore universitario di seconda fascia (gruppo M-STO/07, Storia del cristianesimo e delle Chiese).

COMMISSARIO prof. **Roberto Rusconi**

Il dott. Francesco Sportelli si è laureato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bari, corso di laurea in Scienze Politiche, con una tesi su «Cultura ecclesiastica ed episcopato pugliese (1892-1926)», e ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Storia contemporanea (curriculum: Storia delle istituzioni ecclesiastiche).

È stato professore incaricato di Storia della Chiesa presso l'Istituto Teologico Pugliese della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia meridionale dall'a.a. 1988-1989 all'a.a. 1995-1996. Dall'a.a.

1996-1997 è ricercatore universitario per il settore scientifico-disciplinare M-STO/07 (già M03Y) presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi della Basilicata, dove afferisce al Dipartimento di Scienze Storiche, Linguistiche e Antropologiche della Facoltà di Lettere e Filosofia. A partire dall'a.a. 1999-2000 insegna Storia del Cristianesimo presso la medesima Facoltà, e successivamente Storia della Chiesa. Nei nuovi ordinamenti didattici insegna anche "Nozioni di identità e processi storico-culturali" nel corso di laurea in Scienze della formazione primaria e "Istituzioni ecclesiastiche e archivi" nel corso di laurea in Conservazione e trasmissione delle memorie storiche. Riveste diversi incarichi all'interno della propria Università.

È membro dell'Associazione italiana dei professori di Storia della Chiesa e dell'Associazione per la storia sociale del Mezzogiorno e dell'area mediterranea. È membro del Comitato esecutivo dell'Istituto per la storia dell'Azione cattolica e del movimento cattolico in Italia "Paolo VI" e del comitato scientifico del Centro di studi storici della Chiesa di Bari. Per incarico della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia meridionale ha coordinato il progetto: "L'identità meridionale. Percorsi di riflessione storica" (iniziato nell'a.a. 1999-2000 e terminato nell'a.a. 2001-2002). È coordinatore del progetto di ricerca: "L'episcopato di Augusto Curi e la società barese (1925-1933)", promosso dal Centro di studi storici della Chiesa di Bari, e per il progetto di ricerca: "Azione Cattolica e Costituente", promosso dall'Istituto per la storia dell'Azione Cattolica e del movimento cattolico in Italia, è coordinatore per la regione Puglia.

Gli interessi di ricerca del dott. Sportelli si sono indirizzati sin dall'inizio sulla storia delle Chiesa in Italia in età contemporanea, e in particolare nella regione Puglia, con una nutrita serie di contributi pubblicati a partire dal 1986 su riviste scientifiche e periodici culturali, in atti di convegni.

La sua monografia più ampia, preceduta da una breve serie di interventi preparatori, ha per oggetto *La Conferenza Episcopale Italiana (1952-1972)* (Galatina 1994), e si caratterizza per averne preso in esame il funzionamento dall'interno, in particolare a partire dalla documentazione inedita.

Negli anni più recenti il candidato ha prestato notevole attenzione alla raccolta e all'edizione di fonti: ad esempio, la corposa "raccolta di testi della conferenza episcopale pugliese" curata con Salvatore Palese in *Vescovi e regione in cento anni di storia (1892-1992)* (Galatina 1994); l'ampia raccolta di lettere pastorali e notificazioni, raccolte nel volume curato nel 1995 con Salvatore Palese: *Marcello Mimmi e la scelta pastorale moderna della Chiesa di Bari (1933-1952)*, in cui si segnala il suo saggio: *Governo episcopale e "cura animarum" di Marcello Mimmi a Bari*; e infine la voluminosa edizione, da lui personalmente curata, del *Diario dell'arcivescovo Enrico Nicodemo di Bari (1953-1973)*, pubblicato nel 2003 (in tale ambito rientra anche l' *Atlante degli ordini, delle congregazioni religiose e degli istituti secolari in Puglia*, da lui curato con Antonio Ciaula e pubblicato nel 1999, e in cui si segnala in particolare il testo da lui redatto: *Il progetto dell'Atlante: tra questioni storiche e problemi metodologici*).

Alla luce di quanto detto sopra si conclude quanto segue. La produzione scientifica del candidato presenta caratteristiche di originalità ed è stata condotta con rigore metodologico; la collocazione editoriale delle sue pubblicazioni ha avuto l'adeguata rilevanza, tale da consentire la loro diffusione all'interno della comunità scientifica nazionale, con la continuità temporale che ne ha assicurato il contatto con l'evoluzione delle conoscenze nel settore scientifico disciplinare al cui interno si effettua la valutazione. Il suo contributo individuale in pubblicazioni congiunte è identificabile. Le sue attività di ricerca sono congruenti con il settore scientifico disciplinare di Storia del Cristianesimo e delle Chiese.

Si ritiene di conseguenza che il candidato debba essere preso in considerazione in una valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare di Storia del Cristianesimo e delle Chiese.

LA COMMISSIONE

prof. Roberto Rusconi,	presidente
prof. Grado Giovanni Merlo,	membro
prof. Roberto Osculati,	membro
prof. Vincenzo Mario Pavan,	membro
prof. Liliana Ferrari,	segretario

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA PER IL SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-STO/07 DELLA FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA.

(D.R. n. 166 del 29 marzo 2004, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U.R.I. - 4° serie speciale - "Concorsi ed Esami" n. 28 del 9 aprile 2004)

**ALLEGATO AL VERBALE n. 4
(VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE)**

GIUDIZI COLLEGIALI

CANDIDATO: CIAPPA Rosanna

La dottoressa Rosanna Ciappa si è laureata nel 1972 con una tesi in Storia del Cristianesimo sul tema «La Chiesa nel "De Republica ecclesiastica" di Marco Antonio De Dominis». Dal marzo 1975 al febbraio 1982 è stata titolare di un assegno di formazione scientifica e didattica presso la cattedra di Storia del Cristianesimo della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Napoli, dove ha regolarmente svolto attività. Dal febbraio 1982 è ricercatore confermato presso la medesima università, dapprima nel raggruppamento disciplinare 30, attualmente inquadrata nel settore scientifico-disciplinare M-STO/07 (Storia del Cristianesimo e delle Chiese): in tale veste ha svolto attività presso la cattedra di Storia del Cristianesimo fino all'a.a. 1986-1987 e dopo tale data presso la cattedra di Storia della Chiesa antica. Negli a.a. 1999-2000 e 2000-2001 ha ricoperto per affidamento l'insegnamento di Storia della teologia presso la medesima università e dall'a.a. 2002-2003 vi svolge un modulo di Storia del Cristianesimo presso il Corso di laurea in Filosofia.

Collabora al progetto di rilevante interesse scientifico promosso dalla École pratique des Hautes Études per la preparazione dell'edizione critica del manoscritto degli *Essais d'histoire et de philosophie religieuses* di Alfred Loisy.

La candidata ha iniziato la sua carriera scientifica con alcuni brevi studi sulle comunità evangeliche dell'Italia meridionale post-unitaria. Oggetto delle sue indagini sono stati in particolare alcuni periodici. Tale attività è stata svolta tra il 1978/79 e il 1990. Si è poi interessata a lungo di Alfred Loisy e della sua attività esegetica nel ventennio 1883-1903. Ne sono testimonianza due volumi del 1993 e del 2001. Nel primo è di particolare interesse il parallelo tracciato con la teologia tedesca e protestante di fine Ottocento. La candidata ha messo in evidenza come il metodo storico-letterario sostituisca l'utilizzazione dogmatica delle Scritture ebraiche e cristiane e sembri distruggere l'organismo dottrinale delle chiese. Il secondo volume pubblica e studia un interessante epistolario intercorso nel 1903 fra l'esegeta e il filosofo Maurice Blondel. Vi si mostra la differenza di impostazione intellettuale fra i due corrispondenti. Altri interventi occasionali attestano l'interesse della candidata per l'evoluzione della cultura religiosa del Novecento sia protestante che cattolica. Alla luce di quanto detto sopra si conclude quanto segue. La produzione scientifica della candidata presenta talune caratteristiche di originalità, è stata condotta con rigore metodologico e la collocazione editoriale delle sue pubblicazioni ha consentito la loro diffusione all'interno della comunità scientifica, con la continuità temporale che ne ha assicurato il contatto con l'evoluzione delle conoscenze nel settore scientifico disciplinare al cui interno si effettua la valutazione. Le sue attività di ricerca sono congruenti con il settore scientifico disciplinare di Storia del Cristianesimo e delle Chiese.

La commissione all'unanimità ritiene che la candidata possa essere presa in considerazione in una valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare di Storia del Cristianesimo e delle Chiese.

CANDIDATO: PELLEGRINI Letizia

La candidata Letizia Pellegrini, dopo essersi laureata nel 1986 presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma e aver conseguito il Dottorato in Storia della Chiesa Medievale e dei movimenti ereticali nel 1995, ha svolto un'intensa attività di ricerca in collegamento con centri e gruppi italiani e stranieri, godendo di borse di studio presso vari enti, universitari e non (Fondazione "Ezio Franceschini" di Firenze, Centro Italiano di Studi sul Basso Medioevo di Todi, Opera del Duomo di Orvieto, CNR) e usufruendo di un assegno di studio post-dottorato (Università dell'Aquila). Nel contempo ha svolto attività didattica presso l'Istituto Teologico di Assisi e presso l'Università degli Studi dell'Aquila, dove ha tenuto per contratto gli insegnamenti di "Storia della Chiesa medievale e dei movimenti ereticali" e "Storia della Chiesa in età moderna", svolgendo inoltre seminari nell'ambito dei corsi residenziali di storia religiosa del Centro interuniversitario di studi francescani dell'Università di Perugia.

La produzione scientifica della candidata, che è del tutto congruente con il settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura di valutazione comparativa e che si connota per ininterrotta e coerente continuità, comprende tre monografie e una ventina di saggi, oltre ad alcune voci biografiche e recensioni, pubblicati su riviste e in atti di convegni di studio di interesse nazionale e internazionale. Al centro degli interessi scientifici si è collocato, sin dagli inizi, lo studio della predicazione del pieno e tardo medioevo. Dopo un primo volume del 1989 (*Specchio di donna*) fondato sull'analisi degli "exempla" di Stefano di Borbone, la candidata ha maturato un percorso di ricerca che, dopo l'elaborazione di un'ampia serie di contributi puntuali in materia di predicazione bassomedievale, l'ha portata alla stesura di una monografia dal titolo *I manoscritti dei Predicatori* (del 1999), che si segnala per la qualità dei temi affrontati, per la consapevolezza del metodo e per la novità dei risultati conseguiti. In essa la predicazione dei frati è analizzata in stretto

collegamento con gli strumenti di formazione e con i materiali a loro disposizione. Le indagini della candidata si sono poi estese all'età del Rinascimento italiano, alla confluenza delle sue elevate competenze in materia di predicazione e di agiografia (in merito sono di rilievo gli studi su Nicola da Tolentino e Ambrogio da Massa). Elaborazione compiuta di tale orientamento è il volume su *Il processo di canonizzazione di Bernardino da Siena* (del 2004). Attraverso lo studio degli atti di canonizzazione del frate Minore, la candidata offre un contributo originale e innovativo per la storia dell'Osservanza "francescana", in particolare, e per la storia religiosa del Quattrocento, in generale. In riferimento a quest'ultimo ambito la candidata ha fornito ulteriori significativi apporti nelle ricerche dedicate alla figura di Girolamo Savonarola, in cui vengono messi acutamente in luce i nessi tra predicazione, profezia e dimensione politica. L'attività della candidata presenta, dunque, caratteri di originalità, innovatività e rilevanza, come anche dimostrano la collocazione editoriale delle sue pubblicazioni e la ricezione che essa ha avuto all'interno della comunità scientifica, nazionale e internazionale.

La Commissione all'unanimità ritiene pertanto che la candidata debba essere presa nella massima considerazione in una valutazione comparativa per la copertura di professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare di Storia del cristianesimo e delle Chiese.

CANDIDATO: SPORTELLI Francesco

Il dott. Francesco Sportelli si è laureato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bari, corso di laurea in Scienze Politiche, con una tesi su «Cultura ecclesiastica ed episcopato pugliese (1892-1926)», e ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Storia contemporanea (curriculum: Storia delle istituzioni ecclesiastiche).

È stato professore incaricato di Storia della Chiesa presso l'Istituto Teologico Pugliese della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia meridionale dall'a.a. 1988-1989 all'a.a. 1995-1996. Dall'a.a. 1996-1997 è ricercatore universitario per il settore scientifico-disciplinare M-STO/07 (già M03Y) presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi della Basilicata, dove afferisce al Dipartimento di Scienze Storiche, Linguistiche e Antropologiche della Facoltà di Lettere e Filosofia. A partire dall'a.a. 1999-2000 insegna Storia del Cristianesimo presso la medesima Facoltà, e successivamente Storia della Chiesa. Nei nuovi ordinamenti didattici insegna anche "Nozioni di identità e processi storico-culturali" nel corso di laurea in Scienze della formazione primaria e "Istituzioni ecclesiastiche e archivi" nel corso di laurea in Conservazione e trasmissione delle memorie storiche". Riveste diversi incarichi all'interno della propria Università.

È membro dell'Associazione italiana dei professori di Storia della Chiesa e dell'Associazione per la storia sociale del Mezzogiorno e dell'area mediterranea. È membro del Comitato esecutivo dell'Istituto per la storia dell'Azione cattolica e del movimento cattolico in Italia "Paolo VI" e del comitato scientifico del Centro di studi storici della Chiesa di Bari. Per incarico della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia meridionale ha coordinato il progetto: "L'identità meridionale. Percorsi di riflessione storica" (iniziato nell'a.a. 1999-2000 e terminato nell'a.a. 2001-2002). È coordinatore del progetto di ricerca: "L'episcopato di Augusto Curi e la società barese (1925-1933)", promosso dal Centro di studi storici della Chiesa di Bari, e per il progetto di ricerca: "Azione Cattolica e Costituente", promosso dall'Istituto per la storia dell'Azione Cattolica e del movimento cattolico in Italia, è coordinatore per la regione Puglia.

La produzione scientifica del candidato, che si dispiega sull'arco di 18 anni a partire dal 1986, comprende numerosi saggi pubblicati su riviste scientifiche, periodici culturali ed in atti di convegni, la cura anche in collaborazione di quattro volumi di fonti ed una monografia in volume. Il periodo storico su cui le sue ricerche si sono incentrate va dalla seconda metà dell'Ottocento al

decennio successivo al Concilio Vaticano II. Al suo interno, per quantità e qualità dei lavori, si segnala una spiccata preferenza per il Novecento, che tuttavia si integra di competenze di lungo periodo, indispensabili a sostegno delle ricerche contemporaneistiche.

Quanto all'oggetto di tali ricerche, che privilegiano un'area geografica, la Puglia, l'attenzione dell'autore si rivolge prevalentemente all'episcopato, con raccolte di documenti della Conferenza episcopale pugliese e saggi volti ad analizzare l'attività di alcuni vescovi (tra cui Marcello Mimmi e Enrico Nicodemo), con particolare riguardo alla sede di Bari. L'approccio tende a mettere in luce in primo luogo l'attività pastorale dei presuli, ciò che risalta anche nella scelta delle fonti: lettere pastorali, diari pubblici, note a stampa destinate al clero. Si segnala per la coerenza dell'esegesi documentaria la curatela del volume (del 2003), contenente il *Diario dell'arcivescovo Enrico Nicodemo a Bari (1953-1973)*. L'attenzione per la raccolta e l'edizione di fonti caratterizzano i suoi lavori in tale ambito: la corposa "raccolta di testi della conferenza episcopale pugliese" curata con Salvatore Palese in *Vescovi e regione in cento anni di storia (1892-1992)* (Galatina 1994), l'ampia raccolta di lettere pastorali e notificazioni, pubblicate nel volume curato nel 1995 con Salvatore Palese: *Marcello Mimmi e la scelta pastorale moderna della Chiesa di Bari (1933-1952)*, in cui si segnala il suo saggio: *Governo episcopale e "cura animarum" di Marcello Mimmi a Bari*.

Un filone particolare, all'interno di tale quadro, è rappresentato dal seminario regionale pugliese, di cui il candidato ricostruisce le vicende in una serie di saggi che si susseguono nel corso degli anni. Sia nel caso del seminario che per le vicende dei vescovi pugliesi il dott. Sportelli fa ampio ricorso a materiale d'archivio, anche per tempi relativamente recenti.

La sua monografia più ampia, preceduta da una breve serie di interventi preparatori, ha per oggetto *La Conferenza Episcopale Italiana (1952-1972)* (Galatina 1994). Il volume, corposo e ben organizzato, mostra una notevole capacità di ricostruire, sulla base di una documentazione spesso inedita, il funzionamento dell'organismo centrale del cattolicesimo italiano a partire dalle sue origini. Viene fornita una visione interessante della società italiana dell'epoca, giudicata da una gerarchia ecclesiastica molto preoccupata sul piano etico e politico. L'autore, seguendo la propria educazione accademica, privilegia questo aspetto pratico della vita nazionale nel suo rapporto con il cattolicesimo ufficiale. Va ricordato poi che per questa monografia il candidato ha potuto disporre di documenti normalmente posti, per collocazione temporale, fuori dalla portata degli studiosi. Ne emerge un racconto vivace, attento al contesto dell'attualità italiana ed internazionale, ricco di spunti e che bene restituisce l'importanza dell'archivio utilizzato. Delle carte CEI lo studioso si è anche servito per alcuni dei saggi di argomento pugliese.

Uno strumento vastissimo sull'attuale organizzazione della vita religiosa canonica in Puglia porta due contributi del candidato. Si tratta dell'*Atlante degli Ordini, delle Congregazioni religiose e degli Istituti secolari di Puglia* da lui curato con Antonio Ciaula e pubblicato nel 1999, in cui il candidato dimostra, oltre che capacità di organizzazione e di direzione di gruppi di ricerca, competenze di ampio spettro nel settore degli studi storico-religiosi.

Nel complesso di questa produzione rilevante appare l'attenzione per la fonte, intesa non solo come documento da analizzare e utilizzare, ma anche e soprattutto come patrimonio da valorizzare e mettere a disposizione della comunità degli studiosi. Interpretando una tendenza presente in parte della storiografia italiana di argomento religioso a partire dagli anni Settanta, il candidato produce dunque repertori e regesti, pubblica lettere pastorali e agende vescovili, atti di visita apostolica ed altro, sino alla partecipazione all'imponente Atlante dedicato al mondo regolare pugliese.

La produzione scientifica del candidato presenta caratteristiche di originalità ed è stata condotta con rigore metodologico. In particolare quella di argomento locale ha il pregio di dissodare, sulla base di indicazioni di consolidata validità, aree prima non coperte del territorio ecclesiastico. L'edizione di documenti, che produce, rappresenta un utile apporto per la comunità degli studiosi. Notevolissimo l'interesse del volume sulla CEI.

La collocazione editoriale delle pubblicazioni del dott. Sportelli ha avuto adeguata rilevanza, tale da consentire la loro diffusione all'interno della comunità scientifica nazionale. La loro continuità temporale ne assicura il contatto con l'evoluzione delle conoscenze nel settore scientifico disciplinare di Storia del Cristianesimo e delle Chiese. Il suo contributo individuale in pubblicazioni congiunte è individuabile.

La commissione all'unanimità ritiene che il candidato debba essere preso in attenta considerazione in una valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare di Storia del Cristianesimo e delle Chiese.

LA COMMISSIONE

prof. Roberto Rusconi, presidente
prof. Grado Giovanni Merlo, membro
prof. Roberto Osculati, membro
prof. Vincenzo Mario Pavan, membro
prof. Liliana Ferrari, segretario

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA PER IL SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-STO/07 DELLA FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA.

(D.R. n. 166 del 29 marzo 2004, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U.R.I. - 4° serie speciale - "Concorsi ed Esami" n. 28 del 9 aprile 2004)

ALLEGATO AL VERBALE n. 5
(DISCUSSIONE SULLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE)

GIUDIZI INDIVIDUALI

CANDIDATO: CIAPPA Rosanna

Commissario prof. Liliana Ferrari

La candidata ha illustrato con vivacità ed in modo pertinente le motivazioni ed i risultati dei suoi principali lavori, dedicati ad Alfred Loisy. Ha approfondito in modo convincente le problematiche relative al dibattito teologico a cavallo fra Otto e Novecento.

Commissario prof. Grado Giovanni Merlo

La candidata illustra in modo pertinente i percorsi delle sue ricerche, enucleandone i punti principali e le connessioni con tematiche generali, con particolare riferimento ai propri studi relativi ad Alfred Loisy. Si sofferma con efficacia sui caratteri connotativi e distintivi dell'esegesi storico-critica e dell'esegesi teologica.

Commissario prof. Roberto Osculati

La candidata ha mostrato buone capacità nell'espone i punti salienti delle proprie ricerche e nell'inquadrarli in tematiche affini. Ha argomentato le tesi sostenute e le ha approfondite nel dibattito. Gli ulteriori sviluppi della ricerca scientifica sui temi proposti sono stati delineati in maniera chiara.

Commissario prof. Vincenzo Mario Pavan

La candidata illustra le sue pubblicazioni con una diligente esposizione degli argomenti principali. Non mancano seri approfondimenti delle problematiche esposte soprattutto in merito al modernismo cattolico transalpino e alla teologia liberale di area protestante.

Commissario prof. Roberto Rusconi

La candidata ha esposto con convinzione i punti salienti delle proprie ricerche su Alfred Loisy e li ha posti in relazione alle tematiche religiose dell'epoca tra fine Ottocento e primo Novecento. Ha argomentato le sue tesi con efficacia e le ha approfondite nel corso della discussione. Conosce gli sviluppi della ricerca sulle tematiche relative al modernismo transalpino.

CANDIDATO: PELLEGRINI Letizia

Commissario prof. Liliana Ferrari

La candidata ha illustrato con grande padronanza dell'argomento le tematiche affrontate dai suoi lavori. Ha manifestato notevole originalità e consapevolezza dell'attuale dibattito storiografico nell'approfondimento dei singoli punti.

Commissario prof. Grado Giovanni Merlo

La candidata, con piena padronanza, tratta delle tematiche relative alla storia religiosa del tardo medioevo e della prima età moderna, pur dagli specifici punti di vista della storia dell'omiletica, dell'agiografia, dei libri (manoscritti e a stampa) e delle biblioteche, dimostrando matura consapevolezza metodologica e storiografica.

Commissario prof. Roberto Osculati

La candidata ha mostrato notevoli capacità critiche ed espositive nell'individuare i punti salienti delle proprie ricerche e li ha inquadrati in tematiche di grande interesse sia per il loro secolare percorso sia per l'importanza storiografica. Ha argomentato con efficacia le sue tesi e le ha approfondite in modo convincente. La conoscenza della discussione scientifica è vasta e articolata.

Commissario prof. Vincenzo Mario Pavan

La candidata espone con notevole competenza e originalità il settore della propria ricerca principale, dalla quale sono derivati significativi approfondimenti in altre aree di cui dimostra di padroneggiare con consapevolezza la storiografia relativa.

Commissario prof. Roberto Rusconi

La candidata ha esposto con competenza e piena coscienza storiografica i temi principali delle sue ricerche storico-religiose del basso medioevo e della prima età moderna. Le ha inquadrato nelle tematiche più rilevanti di quelle epoche. Si è dimostrata capace di argomentare e approfondire con efficacia le sue tesi interpretative e le sue posizioni metodologiche. Dimostra ottima conoscenza dell'attuale dibattito storiografico nell'ambito delle proprie competenze.

CANDIDATO: SPORTELLI Francesco

Commissario prof. Liliana Ferrari

Il candidato ha esposto con proprietà i temi salienti della sua ricerca. Ha approfondito inoltre molto bene alcune delle tematiche relative all'evoluzione dell'episcopato nel primo ventennio del funzionamento della CEI. Ha risposto adeguatamente ai rilievi critici che gli sono stati mossi a proposito di alcuni dei suoi saggi.

Commissario prof. Grado Giovanni Merlo

Il candidato argomenta in modo articolato i maggiori centri di interesse delle proprie ricerche, insistendo sulla "storia degli avvenimenti", piuttosto che su problemi e temi di natura metodologica e storiografica, e riuscendo a far assumere ai propri interessi "locali" dimensioni più ampie e generali.

Commissario prof. Roberto Osculati

Il candidato ha saputo individuare con precisione i punti salienti delle sue ricerche e le ha inquadrato nelle tematiche storico-ecclesiastiche più generali. Ha argomentato e approfondito con convinzione e abilità le sue tesi. Si è mostrato al corrente delle discussioni attuali intorno a questi problemi ed ha definito esattamente il significato delle sue ricerche in un più vasto contesto.

Commissario prof. Vincenzo Mario Pavan

Nella discussione delle pubblicazioni scientifiche il candidato mostra una indubbia e vivace competenza nella storia della Chiesa in età contemporanea e buona capacità di argomentare le proprie posizioni metodologiche e contenutistiche rispetto a precisazioni critiche avanzate dai Commissari.

Commissario prof. Roberto Rusconi

Il candidato espone con competenza e abilità i punti salienti delle sue pubblicazioni e le inquadra negli studi di storia ecclesiastica italiana contemporanea. Argomenta efficacemente le sue tesi e ne mostra l'interesse interpretativo. Assai consapevole della propria posizione metodologica e storiografica, riesce a rapportarsi con i più recenti orientamenti della ricerca.

LA COMMISSIONE

prof. Roberto Rusconi,	presidente
prof. Grado Giovanni Merlo,	membro
prof. Roberto Osculati,	membro
prof. Vincenzo Mario Pavan,	membro
prof. Liliana Ferrari,	segretario

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA PER IL SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-STO/07 DELLA FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA.

(D.R. n. 166 del 29 marzo 2004, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U.R.I. - 4° serie speciale - " Concorsi ed Esami" n. 28 del 9 aprile 2004)

**ALLEGATO AL VERBALE n. 5
(DISCUSSIONE SULLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE)**

GIUDIZI COLLEGIALI

CANDIDATO: Rosanna CIAPPA

La candidata ha individuato con pertinenza i punti salienti delle proprie ricerche, inquadrandole, quando necessario, in tematiche di più ampio respiro. Ha argomentato in modo articolato le proprie posizioni culturali e storiografiche soprattutto in riferimento alla personalità di Alfred Loisy, inserita nel contesto del grande rinnovamento teologico ed esegetico degli ambienti del modernismo cattolico e della teologia liberale protestante. In tal ambito la candidata ha mostrato di essere al corrente delle attuali esigenze della ricerca.

CANDIDATO: Letizia PELLEGRINI

La candidata ha dimostrato di saper illustrare con piena consapevolezza culturale e storiografica i propri itinerari di ricerca, enucleandone i punti salienti. Ha argomentato con altrettanta consapevolezza le proprie posizioni metodologiche e le acquisizioni contenutistiche derivate dai propri lavori scientifici. Ne ha prospettato gli ulteriori sviluppi in rapporto con le maggiori correnti storiografiche contemporanee nel campo degli studi storico-religiosi relativi al basso medioevo e alla prima età moderna.

CANDIDATO: Francesco SPORTELLI

Individuati i punti salienti delle proprie ricerche, il candidato li ha inquadrati nelle grandi tematiche relative alla storia della Chiesa cattolica italiana tra Otto e Novecento, prima e dopo il concilio Vaticano II. Ha argomentato con vivace partecipazione le proprie tesi riguardanti i rapporti tra chiese locali e Chiesa romana, visti e filtrati attraverso sia la personalità di singoli prelati sia l'organizzazione dei vescovi italiani. Ha dimostrato consapevolezza circa i possibili sviluppi delle ricerche sull'episcopato italiano di età contemporanea e sulla difficile rete di relazioni tra il vertice diocesano e l'articolato mondo delle congregazioni e degli ordini religiosi.

LA COMMISSIONE

prof. Roberto Rusconi, presidente
prof. Grado Giovanni Merlo, membro
prof. Roberto Osculati, membro
prof. Vincenzo Mario Pavan, membro
prof. Liliana Ferrari segretario.

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA PER IL SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-STO/07 DELLA FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA.

(D.R. n. 166 del 29 marzo 2004, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U.R.I. - 4° serie speciale - " Concorsi ed Esami" n. 28 del 9 aprile 2004)

**ALLEGATO AL VERBALE n. 6
(PROVA DIDATTICA)**

GIUDIZI INDIVIDUALI

CANDIDATO Rosanna CIAPPA

Commissario prof. Liliana Ferrari

La candidata affronta ed espone gli argomenti con organicità ed efficacia, quand'anche si tratti di inoltrarsi in temi concettualmente complessi.

Commissario prof. Grado Giovanni Merlo

La candidata dimostra capacità di esporre in modo articolato, efficace e chiaro, sia pur tra qualche esuberanza, l'argomento, di cui conosce gli aspetti sia contenutistici sia problematici.

Commissario prof. Roberto Osculati

La candidata espone con chiarezza l'argomento proposto e ne indica le articolazioni storiche e concettuali.

Commissario prof. Vincenzo Mario Pavan

La candidata offre una lezione organicamente ed efficacemente costruita e affronta con chiarezza temi e problemi talora non facili del dibattito teologico e biblico tra Otto e Novecento.

Commissario prof. Roberto Rusconi

La candidata affronta l'argomento in modo efficace e chiaro, articolando la propria esposizione con competenza argomentativa e contenutistica.

CANDIDATO Letizia PELLEGRINI

Commissario prof. Liliana Ferrari

Efficace e chiara l'esposizione sintetica di argomenti e temi, sempre tenuti in stretta connessione con problemi metodologici e storiografici.

Commissario prof. Grado Giovanni Merlo

La candidata dimostra di saper organizzare ed esporre il proprio discorso in modo efficace, chiaro e organico sulla base delle proprie ampie conoscenze storiche e storiografiche.

Commissario prof. Roberto Osculati

La candidata mostra una notevole capacità didattica nell'espone e documentare il suo tema, di cui indica le maggiori caratteristiche dottrinali, giuridiche, agiografiche.

Commissario prof. Vincenzo Mario Pavan

La candidata espone con chiarezza, competenza ed efficacia gli argomenti e i temi, mostrando notevoli capacità espositive ed estese conoscenze metodologiche e storiografiche.

Commissario prof. Roberto Rusconi

La candidata si avvale delle proprie notevoli conoscenze metodologiche, storiche e storiografiche, oltre che delle proprie spiccate capacità di sintesi, per articolare il proprio discorso in modo didatticamente efficace e chiaro.

CANDIDATO Francesco SPORTELLI

Commissario prof. Liliana Ferrari

Il candidato si muove con competenza attraverso temi e problemi, esposti in modo didatticamente efficace, grazie anche alle sue conoscenze documentarie, metodologiche e storiografiche.

Commissario prof. Grado Giovanni Merlo

Il candidato si impegna in maniera efficace nella costruzione e nella esposizione di un discorso, i cui elementi di chiarezza e di organicità derivano dalle sue competenze contenutistiche e dalle sue consapevolezze storiografiche e culturali.

Commissario prof. Roberto Osculati

Il candidato espone con chiarezza solida e documentata, indica i problemi centrali e il loro interesse religioso e civile, sa attrarre l'attenzione sui punti salienti.

Commissario prof. Vincenzo Mario Pavan

Il candidato affronta in maniera competente, chiara e didatticamente efficace gli argomenti e i relativi problemi storici e storiografici, dimostrando notevoli capacità di sintesi.

Commissario prof. Roberto Rusconi

Il candidato dimostra capacità di individuare ed esporre con efficace sintesi gli argomenti, contando sulle proprie estese conoscenze documentarie e sulle proprie acquisizioni metodologiche.

LA COMMISSIONE

prof. Roberto Rusconi,	presidente
prof. Grado Giovanni Merlo,	membro
prof. Roberto Osculati,	membro
prof. Vincenzo Mario Pavan,	membro
prof. Liliana Ferrari,	segretario

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA PER IL SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-STO/07 DELLA FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA.

(D.R. n. 166 del 29 marzo 2004, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U.R.I. - 4° serie speciale - " Concorsi ed Esami" n. 28 del 9 aprile 2004)

**ALLEGATO AL VERBALE n. 6
(PROVA DIDATTICA)**

GIUDIZI COLLEGIALI

Candidata: **Rosanna Ciappa**

La candidata mette in luce le proprie capacità di esporre e argomentare in modo chiaro e coerente la materia, illustrando in modo efficace anche temi concettualmente complessi.

Candidata: **Letizia Pellegrini**

La candidata dimostra qualità discorsive e argomentative, sempre fondate sulla conoscenza di fonti e documenti e sulla padronanza dei connessi problemi storici e storiografici. Ne risulta una esposizione sinteticamente e didatticamente assai efficace.

Candidato: **Francesco Sportelli**

Il candidato argomenta con chiarezza, organicità ed efficacia temi e problemi del proprio discorso, costruito sulla base di un'ampia conoscenza documentaria e di una consolidata competenza storiografica.

LA COMMISSIONE

prof. Roberto Rusconi,	presidente
prof. Grado Giovanni Merlo,	membro
prof. Roberto Osculati,	membro
prof. Vincenzo Mario Pavan,	membro
prof. Liliana Ferrari,	segretario